

Pisa e Firenze. Mercificazione della città pubblica: esperienze resistenti a dialogo

scritto da Ilaria Agostini

Venerdì 16 dicembre, a Pisa (Circolo Agorà, via Bovio, 48, ore 18), due collettivi di resistenza urbana dialogano a partire dalle proprie esperienze politiche nella città neoliberista: il pisano **Municipio dei Beni Comuni** presenta il dossier ***Riutilizziamo Pisa 2016***; il nostro **Laboratorio politico**, il libro ***Urbanistica resistente nella Firenze neoliberista: perUnaltracittà 2004-2014***.

Intervengono, oltre a chi scrive, **Alberto Ziparo** (docente di Urbanistica a Firenze, e coautore del libro) e gli **attivisti pisani e fiorentini**, in trasferta per l'occasione. L'incontro è stato promosso in collaborazione con la Società dei Territorialisti/e.

Per anticipare i temi della discussione, merita fornire alcuni riferimenti essenziali dei due "prodotti resistenti". Cominciamo dal dossier pisano, già pubblicato su queste pagine nella sua **versione 2015**.

✖ Il dossier ***Riutilizziamo Pisa 2016*** - oggi alla terza edizione - prosegue l'opera di **osservazione, monitoraggio e aggiornamento degli effetti dovuti alle politiche di alienazione e abbandono di edifici nel comune di Pisa**. Il Municipio Beni comuni ha contato **248.383 mq inutilizzati in città, tra proprietà pubblica e privata**; il saldo del 2016 (**+6710 mq di edifici abbandonati**) secondo gli autori è da addebitare alle istituzioni pubbliche.

Il *dossier* illustra innanzitutto lo stato del patrimonio immobiliare in dismissione degli enti pubblici presenti sul territorio pisano (Comune, Provincia, Università e Regione Toscana, ivi compresa le proprietà dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana): **40.754 mq di immobili abbandonati, più gli 80.000 mq del Parco di Cisanello**.

Al **Comune di Pisa**, il primato: **è in completo abbandono il 92% del patrimonio in alienazione (13.000 mq sui 14.000 inclusi nel piano di vendita)**.

La **Provincia di Pisa**, in linea con la dismissione che la coinvolge direttamente, conquista la palma di «principale produttrice di nuovo abbandono» (**ex terminal CPT, Officine Garibaldi** etc.).

L'**Università di Pisa** nel 2016 cede alla CEMES Spa alcuni immobili di pregio (cui aggiunge otto milioni di euro) in cambio di una porzione dell'**ex convento delle Benedettine**. Una clausola nel trasferimento di proprietà ne ostacola tuttavia l'acquisizione a breve termine (cfr. *Riutilizziamo Pisa 2016*, p. 27).

La **Regione Toscana** si distingue invece in termini di superficie sottoutilizzata: i dieci ettari del presidio sanitario di Santa Chiara - all'ombra della torre - provocano disservizi alla cittadinanza che si divide tra l'**ospedale nel centro storico e Cisanello**.

Il dato aggregato dimostra che in dieci anni la superficie abbandonata dagli enti pubblici a Pisa triplica: da 13.500 mq a più di 40.000. Ancor meno rassicurante il dato sul patrimonio in alienazione, che dodecuplica: da 13.500 mq (2006) alla previsione di 165.000 mq nel 2018. Senza mettere in conto gli edifici messi in vendita dai privati e dagli altri enti pubblici (Demanio, INPS, INAIL etc.).

Per saperne di più, si rimanda al **dossier scaricabile [cliccando qui](#)**.

La **mappa degli edifici vuoti e abbandonati è in continuo aggiornamento, [qui](#)**.

Si veda inoltre il video **[Fantasmi Immobili](#)**.

I lettori de "La Città invisibile" già conoscono invece il racconto corale ***Urbanistica resistente nella Firenze neoliberista***, curato da chi scrive, ed edito dall'editore indipendente Aión; sanno che lo possono trovare in vendita anche presso la libreria **Parva Libreria** (via degli Alfani, 28r); che la presentazione presso la libreria Nardini è **online**; che possono, se vogliono, rileggerne sia l'**[introduzione](#)**, sia la **[recensione](#)** del filosofo Ottavio Marzocca.

Vi aspettiamo dunque, venerdì, per individuare e condividere possibili soluzioni che costituiscano un'alternativa concreta alla scellerata gestione privatistica e mercificatoria della città pubblica.

Aperitivo per chi resta dopo il dibattito (**[locandina](#)**).

***Ilaria Agostini**